

PIVERONE franco-grossolana, fase tipica PVR1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Dal punto di vista litologico questa fase si trova sul sintema di Piverone che comprende i depositi glacigenici riferibili alla massima espansione del Ghiacciaio della Dora Baltea durante la fase di climax dell'ultima glaciazione: esso è composto da depositi lacusti (paralleli e laminati a componente sabbioso-siltosa). Le morfologie su cui ritroviamo questi suoli sono versanti a debole pendenza e leggermente ondulati, modellati dall'azione erosiva dell'antico ghiacciaio, che occupano la porzione interna della Serra d'Ivrea. In particolare essi sono diffusi nelle porzioni di basso versante, che costituiscono il raccordo con la pianura. L'uso del suolo pressoché esclusivo è il prato stabile, favorito dalla risalita di risorgive, alimentate da una lama d'acqua filtrante dalla morena che determina nel subsoil condizioni di idromorfia. La presenza di acqua filtrante alla base del versante era sicuramente in passato maggiore e più diffusa ed è stata nel tempo regimata con una fitta rete di dreni e fossati in pietra.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli Piverone sono moderatamente profondi, da franco-sabbiosi a franchi, con ghiaiosità superficiale comune (5-15%), a permeabilità moderatamente bassa, scuri in superficie e scarsamente drenanti. Il fattore predominante è la presenza di caratteri di idromorfia entro i primi 60 cm di profondità con formazione di evidenti figure redox. Nel passato la presenza d'acqua era più superficiale e si manifestava nell'intero corso dell'anno, mentre l'attuale l'abbassamento delle falde e le opere di drenaggio artificiale hanno contribuito ad una ri-ossigenazione del profilo con una riduzione dei fenomeni redox.

Profilo: Topsoil da bruno a bruno oliva, tessitura franco-sabbiosa, ghiaiosità comune, permeabilità moderatamente alta, non calcareo. Subsoil da bruno oliva chiaro a bruno giallastro scuro, tessitura franca, ghiaiosità comune, permeabilità moderatamente bassa, presenza di caratteri idromorfi evidenti da 60 cm, non calcareo

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Dystric Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di montagna non calcarei

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SERR0115

Localizzazione: C.na Rapella

Pendenza: 6°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Prati permanenti asciutti

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 10 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma irregolare con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 30 mm, leggermente alterato; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo. Orizzonte Bw : 10 - 60 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tessitura franca; scheletro 10 % , di forma irregolare con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 30 mm, leggermente alterato; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte Bg : 60 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); tipo colore variegato; screziature 15 % , con dimensioni medie di 7 mm, con limite chiaro, dominanti di colore grigio verdastro (1 FOR GLEY 5/3), secondarie di colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma irregolare con diametro medio di 6 mm e diametro massimo di 35 mm, alterato; radicabilità 40 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Presenza di un orizzonte cambico con alterazione da ossido-riduzione da 60 cm di profondità

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

A-Bw-Bg-Cg Nel passato è stato rilevato il B gley subito sotto il topsoil. Sono stati rilevati, in alcuni casi, orizzonti scuri sepolti (Ab), imputabili probabilmente a successive deposizioni fluvio-glaciali di ricoprimento

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

09/05/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal nome dell'omonimo centro abitato

Note

Manca profilo di riferimento

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta per presenza di idromorfia

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Presenza di figure redox nel profilo a partire da 60 cm di profondità che sono indizio di minore presenza di ossigeno nei pori

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

media

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Nessuna limitazione

Fertilità

Moderata

pH subacido e bassa CSC

Rischio di deficit idrico

Assente

Le interferenze sono per scheletro comune e leggera pendenza. Da considerare anche la presenza della pendenza.

Lavorabilità

Moderata

Le interferenze sono per scheletro comune e leggera pendenza. Da considerare anche la presenza della pendenza.

Tempo di attesa

Medio

Possibile allungamento dei tempi in caso di piogge intense

Percorribilità

Moderata

Rischio di sprofondamento per trazione non rilevato all'attualità, ma limitazione per pendenza

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Limitazione per pendenza tessitura e fertilità

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Limitazioni per tessitura e fertilità

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Limitazioni moderate date dalle capacità protettive moderatamente alte

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Profondità utile a 60 cm e pendenza media maggiore di 5°

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Perdita di nutrienti per dilavamento

Cenni sulla gestione di suoli:

Il potenziale per l'uso agrario di queste terre è migliorato con l'abbassamento delle falde; esse rimangono comunque particolarmente vocate alla praticoltura permanente.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato